

**SOCIETA' ITALIANA DI OTORINOLARINGOLOGIA
E CHIRURGIA CERVICO-FACCIALE**

35

LXXV CONGRESSO NAZIONALE
Venezia, 25-28 maggio 1988

estratto da:

ATTI
DELLE SEDUTE SCIENTIFICHE

PACINI EDITORE - 1988

DIMOSTRAZIONE ULTRAISTRUTTURALE DEL VIRUS DEL PAPPILLOMA UMANO (HPV) IN LESIONI PROLIFERATIVE ORALI

G. Broich*, T. Sasaki**

*Divisione di Otorinolaringoiatria del Presidio Ospedaliero di Cremona

**II Department of Oral Anatomy, School of Dentistry, Showa University, Tokyo, Japan

Il virus del papilloma umano, generalmente noto sotto la sigla HPV è stato dimostrato in una serie di lesioni benigne proliferative della cute e delle mucose, incluse quelle orali. Il virus è inoltre stato dimostrato in forme di carcinoma verrucoso e squamoso della laringe e della cavità orale e di altri organi. Tramite analisi di ibridizzazione del DNA l'HPV è stato classificato in più di 45 genotipi, con una prevalenza statisticamente significativa di certi genotipi per certe specifiche lesioni. Per studiare la distribuzione del virus nelle cellule delle lesioni abbiamo sottoposto ad analisi morfologica ultrastrutturale con il microscopio elettronico 10 campioni tratti da 5 proliferazioni orali classificate «fibropapillomi» all'esame istologico. Da ogni lesione sono stati tratti un campione dalla parte clinicamente evidente ed uno dalla mucosa immediatamente circostante, clinicamente normale. Il nostro lavoro si propone di analizzare la presenza del virus, la sua disposizione spaziale, la sua presenza nel nucleo e/o nel citoplasma ed eventuali differenze di localizzazione in cellule derivate dalla lesione propria o dal tessuto immediatamente circostante. I tessuti sono stati ottenuti tramite biopsia escissionale ad ampi margini, fissati in gliceraleide, tenuti in tampone (cacodilato di sodio) e poi analizzati al microscopio elettronico a trasmissione fino a 150000 ingrandimenti. Sono stati preparati ed analizzati con analoga tecnica tessuti derivati da colture cellulari epiteliali infettati in vitro con virus HPV, per ottenere una immagine di paragone del virus. I tessuti sono stati sottoposti a digestione con amilasi, per evitare false immagini dovute a granuli di glicogeno. I risultati possono essere riassunti come segue: abbiamo trovato rilevante presenza di particelle virali sia nel nucleo che nel citoplasma. In un caso è stato possibile dimostrare il virus all'interno di mitocondri. Non si sono mai riscontrate immagini «a cristallo» tipicamente descritte per il virus HPV della verruca volgare. Non abbiamo riscontrato differenze significative di distribuzione virale tra le cellule derivate dalla lesione vera e propria e quelle del tessuto immediatamente circostante, clinicamente ancora normali ma già infettate dal virus. È stato possibile dimostrare il passaggio di particelle virali da una cellula all'altra tramite lo spazio extracellulare. In due casi all'esame E.M. erano presenti segni di degenerazione carcinomatosa delle cellule esaminate. L'analisi di questi 10 campioni dimostra che il virus è presente nelle lesioni fibropapillomatose con notevole frequenza, risiede sia nelle cellule già colpite dall'alterazione proliferativa, sia in quelle immediatamente circostanti, clinicamente ancora indenni ed appare ugualmente diffuso sia nei nuclei che nel citoplasma cellulare senza acquisire una particolare struttura di agglomerato.